

# Le Scarpe

La Commissione europea ha deciso di riproporre le misure antidumping da applicare all'importazione di scarpe in pelle dalla Cina e dal Vietnam. La proposta prevede l'imposizione di dazi per 5 anni del 16,5% per le calzature cinesi e del 10% per quelle di provenienza vietnamita



## LE POPOLARI VOLANO IN BORSA IN VISTA DEL CDA DELLA BPI

Denaro in Borsa sui titoli delle banche popolari, alla vigilia del consiglio di amministrazione della Bpi che oggi alle 15 è stato convocato per un aggiornamento sul lavoro degli advisor che stanno esaminando le offerte giunte all'istituto di Lodi per un'aggregazione. Si tratta delle proposte della Popolare di Milano (favorita), di quella dell'Emilia Romagna e della Verona e Novara. Probabilmente il cda incaricherà Mediobanca e Rotschild di esaminare anche le proposte provenienti dalla Bpu.

## PETROLIO AI MINIMI DA DUE MESI ALLA POMPA BENZINA IN DISCESA

Il petrolio sotto i 69 dollari al barile, a New York, dopo l'inatteso aumento delle scorte settimanali Usa. I future con scadenza ad ottobre hanno perso 1,6 dollari, raggiungendo quota 68,65 dollari. E anche i prezzi alla pompa di benzina e gasolio fanno registrare un nuovo ribasso. L'Eni ha comunicato una riduzione di 4 centesimi di euro al litro per la benzina e di 2 centesimi per il diesel, a partire da oggi, in tutti i distributori Agip.

# Finanziaria, comincia la partita sui numeri

Oggi le linee guida al Consiglio dei ministri. Bruxelles: bene sul deficit, ma il debito richiede altri sforzi

di Bianca Di Giovanni / Roma

**RIGORE** Bene l'impegno sul deficit, ma più attenzione al risanamento strutturale. Questa la prima reazione europea alla decisione di alleggerire la manovra di 5 miliardi. Dopo l'annuncio di Tommaso Padoa-Schioppa nel mondo politico continua il dibattito - ri-

aperto da Rifondazione e Verdi, con incursioni di Udeur e Idv sul rigore e i tempi del rientro. Ma la vera partita sui numeri inizia oggi, quando in consiglio dei ministri il titolare del Tesoro presenterà le linee guida della Finanziaria. Sotto la lente soprattutto i capitoli sui risparmi, ancora tutti da verificare. Gli obiettivi sono chiari, ma il percorso si costruirà nei gruppi di lavoro dei tecnici e nei tavoli con le parti sociali. Tre settimane di concertazione a tutto campo, poi il documento. Oltre ai sindacati, confronti anche con gli enti locali con cui si punta a chiudere un'intesa sulla gestione del bilancio decentrato. Il passaggio di oggi comunque non sarà una passeggiata. Difficile chiedere ai ministri di spesa di tirare la cinghia. Tanto più che né Padoa-Schioppa, né Vincenzo Visco sono disponibili a una manovra di entrate (come chiede Rc). Dei 30 miliardi previsti, almeno 20 saranno reperiti con riforme strutturali della spesa, mentre di maggior gettito si reperiranno tra i 7 e i 10 miliardi. Non di più. «Già sono stati reperiti 7 miliardi con la manovra bis e 5 di maggiori entrate - si ragiona alle Entrate - Non si può certo reperire molto di più». Anche perché il viceministro titolare del fisco non ha nessuna intenzione di aumentare le

aliquote, né quelle alte e tanto meno quelle basse. Qualche margine in più si potrà avere se si tratterà in Europa un livello del debito più vicino al 3% del Pil che non al 2,8, e con una crescita più sostenuta. Ma alla fine la vera sfida è la «ristrutturazione» della macchina pubblica, come affermato da Padoa-Schioppa a Telesse. Su questo il ministro si gioca la faccia, e sicuramente non vorrà perderla. Quanto ai risparmi, se con Cesare Damiano la strada sembra già ben avviata sul tema previdenza (buono il clima con i sindacati, parecchie le proposte in campo), altri nodi sono di complicatissima soluzione. La vera mina vagante potrebbe essere il pubblico impiego e la scuola, dove Beppe Fioroni non vuol sentire parlare di risparmi.

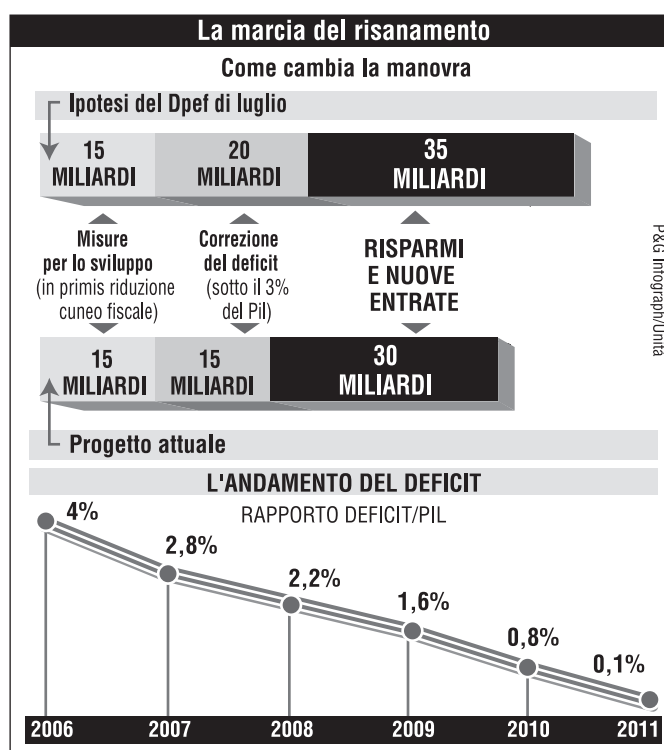
«Sarà una Finanziaria rigorosa, impegnativa e seria - ha assicurato il segretario Piero Fassino, ospite alla festa dell'Udeur di Telesse - La differenza fra 35 e 30 non cambia la determinazione e l'impegno del governo nel fare una finanziaria di risanamento, crescita ed equità». Ma sui mercati non mancano perplessità. Fitch mantiene «sotto osservazione e con implicazioni negative» la valuta-

**No di Padoa-Schioppa e Visco a una manovra di sole entrate: 20 miliardi saranno reperiti con riforme strutturali di spesa**

zione sui conti italiani. «L'aggiustamento della finanziaria - spiegano fonti londinesi dell'agenzia - appare come una sorta di negoziato condotto tra i partner della coalizione. Scelta un po' deludente e poco incoraggiante». Per questo nessuna promozione in vista per ora. «Mi rallegra di vedere che il governo ha ribadito il suo impegno a ridurre il deficit sotto il 3% il prossimo anno - ha fatto sapere il commissario Ue Joaquín Almunia - Eppure, mi sento costretto a ribadire che per mettere ordine nei conti non basta una correzione del deficit. Soprattutto quando il debito pubblico è oltre il 100%». Il responsabile europeo agli Affari monetari ha rivolto un invito esplicito al governo ad andare avanti sulla strada del rigore e delle riforme. «È importante approfittare della ripresa economica - ha concluso Almunia - per rafforzare il consolidamento delle finanze pubbliche».

di Giampiero Rossi

**OBIETTIVI** Il governo punta a un grande patto con le parti sociali sulla lotta al lavoro sommerso. La prima riunione del tavolo coi sindacati e imprenditori, ieri pomeriggio, ha visto sostanzialmente accolta dai ministri Cesare Damiano (Lavoro) e Antonio Di Pietro (Infrastrutture) la piattaforma proposta da Cgil, Cisl e Uil. Damiano ha ribadito che la



## «Un grande patto contro il sommerso»

Via al tavolo con le parti sociali. Damiano: la lotta al lavoro nero obiettivo primario

lotta al lavoro nero è «un tema fondamentale di questo governo» e ha annunciato nuovi interventi contro il sommerso entro la fine dell'anno a partire dalla revisione della normativa sugli appalti e dall'estensione a tutti i settori del Ducc (il documento unico di regolarità contributiva) e della norma prevista per l'edilizia sull'obbligo di comunicare l'avvenuta assunzione il giorno prima dell'inizio del lavoro. Nella definizione delle gare di appalto, secondo il ministro, bisognerà inserire riferimenti e standard di sicurezza e di retribuzione minima mentre la comunicazione

precedente all'inizio del lavoro dovrebbe servire a evitare il fenomeno della comunicazione dell'assunzione nel giorno in cui si verifica l'incidente al lavoratore irregolare. In pratica si tratta di pieno accoglimento delle proposte di intervento avanzate dai sindacati. Cgil, Cisl e Uil avevano anche posto condizioni sui tempi e anche su questo il governo sembra ben disposto: una parte di questi interventi, ha detto infatti Damiano, «potrebbe trovare inserimento in Finanziaria. Ci sono quattro milioni di lavoratori irregolari, per il 18% del Pil. Bisogna lan-

## CACCIA ALLE RISORSE

Risparmi da scuola e sicurezza, cuneo graduale

**Almeno 20 miliardi** da reperire nei quattro comparti della spesa pubblica. I target nel dettaglio sono circa 6 miliardi dalla sanità, 4 dalla previdenza, altrettanto dagli enti locali e dal pubblico impiego. Questa la prima «bozza» - ancora molto vaga - che Tommaso Padoa-Schioppa porterà in consiglio. Per le pensioni il lavoro sarebbe già allo stadio avanzato. Si studia un mix di interventi, tra aumento dei contributi per i parasubordinati, innalzamento dell'età effettiva di pensionamento (tra i 61 e i 62 anni) attraverso un sistema di incentivi e disincentivi, lotta ai privilegi. Molto più complicato il discorso del pubblico impiego, dove le posizioni del governo sono lontanissime da quelle del sindacato (per ora). Nelle stanze di Palazzo Vidoni sarebbero stati individuati risparmi per circa un miliardo tra sicurezza e scuola. Troppo poco, ma soprattutto troppo oneroso politicamente visto che le due voci sono molto importanti per il governo di centro-sinistra. Sulla sanità si va verso un accordo con le Regioni che includa anche l'autonomia fiscale. Non si esclude l'introduzione di ticket sulla degenza per i ricchi (ma nella coalizione non c'è accordo). Numeri «ballerini» anche sull'altro fronte della manovra, quello dello sviluppo. Il taglio del cuneo fiscale potrebbe essere introdotto con un meccanismo graduale che allarga la platea di anno in anno. **b. di g.**

## Inflazione stabile, ma forse è solo un'illusione d'agosto

L'Istat: l'indice dei prezzi al consumo fermo al 2,2%. I consumatori: merito dei negozi chiusi per ferie

di Luigina Venturelli / Milano

Tra le contestazioni di chi vede continuamente dimagrire il proprio potere d'acquisto, l'Istat ha comunicato le stime provvisorie sull'inflazione ad agosto: l'indice dei prezzi nell'ultimo mese è rimasto stabile al 2,2% come in luglio, ma potrebbe trattarsi di un'illusione estiva. Secondo le associazioni dei consumatori, infatti, la serrata per ferie degli esercizi commerciali rende ingannevole il dato: «Essendo buona parte dei negozi chiusi nel mese di agosto - spiega il Codacons - è ovvio che i prezzi non hanno potuto subire variazioni significative, ma a settembre ci sarà la vera impennata dei listini, quando gli esercizi riapriranno ritoccano come tutti gli anni i prezzi al rialzo». Sugli stessi toni Federconsumatori, secondo cui «l'inflazione è rimasta stabile solo per l'Istat, non per le famiglie italiane per cui la realtà dei prezzi e delle tariffe è un'altra cosa». Concomitante fa notare che le tensioni inflattive legate ai rincari dei prodotti energetici sono state molto contenute,

ma gli aumenti notevoli subiti da vacanze, alimentari e prodotti energetici contribuiscono ad alimentare i dubbi. Secondo l'Istat, gli stabilimenti balneari fanno registrare un aumento tendenziale pari all'11,3%, i campeggi del 10,8% e i pacchetti vacanze del 3%, mentre l'unico dato in ribasso è quello relativo ai trasporti aerei, che fanno registrare un meno 2,6% rispetto ad agosto 2005. Continua anche l'accelerazione degli alimentari, con un tasso di crescita annua pari al 2,3% superiore all'inflazione: in particolare, la componente dei non lavorati presenta un aumento del 2,1% e quella dei lavorati del 2,3%. L'aumento

**In aumento alimentari energia e servizi turistici**  
Campeggi e stabilimenti balneari hanno registrato incrementi a due cifre

tendenziale della carne è stato del 3%, mentre il pollo, su cui si sono concentrate nel corso dell'anno pressioni legate alla vicenda dell'influenza aviaria, registra un calo dello 0,5%. Balzo in avanti anche per il pesce, con un 4,2% tendenziale che sale al 5,2% se si considerano i prodotti ittici freschi. Permane inoltre la corsa di olii e grassi, in salita del 13,7%. I prodotti energetici registrano un aumento del 10,5% rispetto allo scorso anno e dello 0,6% rispetto a luglio: per la benzina verde l'incremento è dell'1,5% sul mese e del 10,4% sull'anno, mentre per il gasolio, che dimostra una dinamica più lenta, è rispettivamente dello 0,5% e del 5,9%. Tra le voci in rialzo si segnalano anche i servizi postali, con un più 5,1% tendenziale sullo stesso periodo del 2005, mentre tra le voci in ribasso ci sono i medicinali (meno 3,9% tendenziale) e gli apparecchi telefonici (meno 16,7%). Non stupiscono dunque i dati riguardanti le vendite al dettaglio di giugno - cresciute dell'1,3% sull'anno scorso, ma in leggera frenata rispetto all'1,5% registra-

to a maggio - che confermano la divaricazione tra grande e piccola distribuzione. La variazione positiva nelle vendite in ipermercati e supermercati, dove è più facile risparmiare con offerte e promozioni, è stata del 2,4%, mentre i piccoli negozi si sono fermati allo 0,5%. La dinamica delle vendite della grande distribuzione è risultata più favorevole sia per i prodotti alimentari (più 2,5% contro più 2,2% nelle imprese di dimensioni ridotte) sia per i prodotti non alimentari (più 2,2% contro più 0,5%). Il valore totale delle vendite è così cresciuto del 2,8% per gli ipermercati, del 2,6% per i supermercati e dell'1,4% per gli hard-discount.

**Rallentano le vendite al dettaglio: in giugno sono cresciute dell'1,3% contro l'1,5% registrato a maggio**  
Boom degli hard discount

**Le variazioni dell'inflazione**  
Prezzi al consumo ((Variazioni % annuali) - Indice Nic

2,0	2,0	2,2	2,2	2,0	2,2	2,1	2,1	2,2	2,2	2,3	2,2	2,2	
Stima													
0,2 0,0 0,2 0,1 0,0 0,2 0,2 0,2 0,3 0,3 0,1 0,3 0,2													
Ago Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago													
2005 2006													
<b>LE VARIAZIONI PER CAPITOLI DI SPESA</b>													
<b>Agosto 2006 (stime)</b>	<b>% mese</b>		<b>% anno</b>										
Prodotti alimentari	+0,3		+2,3										
Bevande alcoliche, tabacchi	+0,1		+5,1										
Abbigliamento, calzature	0,0		+1,2										
Abitazioni (acqua, elett. r. e combust.)	+0,1		+6,1										
Mobili, a ritocchi casa	+0,1		+1,5										
Servizi sanitari	-0,1		-0,2										
Trasporti	+0,4		+3,4										
Comunicazioni	-0,6		-4,1										
Ricreazione, spettacoli	+0,8		+0,6										
Istruzione	0,0		+2,9										
Servizi ricettivi, ristorazione	+0,1		+2,1										
Altri beni e servizi	+0,1		+2,9										
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>+0,2</b>		<b>+2,2</b>										
Fonte: ISTAT													
P&G Infograph/Unità													